

Criminalità. Nei primi sei mesi del 2008 flessione del 10% Reati in diminuzione ma crescono gli arresti

Continua la diminuzione dei reati e aumenta l'attività di contrasto alla criminalità da parte delle Forze dell'ordine. Nei primi sei mesi del 2008 i delitti sono calati del 10%, a quota 1.348.000, ma per alcune tipologie di reati, come scippi, borseggi o truffe, si registra una riduzione di gran lunga superiore. Nello stesso periodo è aumentato il numero delle persone arrestate, con un incremento di quasi l'11% rispetto ai primi sei mesi del 2007.

Cadeo e Flasco ▶ pagina 9

Il trend

Variazione (in %) dei reati e dell'attività di contrasto nel primo semestre 2008 rispetto allo stesso periodo 2007

Borseggi e scippi	-23,4
Furti casa	-7,8
Truffe e frodi informatiche	-21,1
Totale reati	-10,2
Soggetti arrestati	+10,7

Fonte: elaborazione su dati ministero Interno

Azione di contrasto. Nei primi sei mesi del 2008 gli arresti sono aumentati dell'11%

Grandi città. Roma, Bologna e Genova segnano le riduzioni più significative

Furti, scippi e rapine: calo del 10%

I primi effetti dei patti per la sicurezza tra ministero dell'Interno e Comuni

PAGINA A CURA DI
Rossella Cadeo

Anche i reati sembrano essere entrati in una fase di recessione: proseguendo la tendenza al calo iniziata peraltro già a metà 2007 (si veda «Il Sole 24 Ore» del 14 agosto scorso), le prime rilevazioni del ministero dell'Interno indicano una frenata del 10% nel primo semestre del 2008 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A fronte, infatti, del milione e mezzo di delitti denunciati alle Forze dell'ordine da gennaio a giugno 2007, quest'anno le denunce, nello stesso arco di tempo, si sono mantenute intorno a quota 1.348mila.

I «patti per la sicurezza» firmati in alcune città, l'esaurimento dell'effetto indulto, le misure per la sicurezza (alcune peraltro già avviate già ai tempi del Governo Prodi) sono alcuni dei fattori che possono in parte spiegare questa flessione (si veda anche il commento a fianco). Ma anche una maggiore attività di contrasto ha giocato un ruolo non indifferente: sono aumentati i soggetti denunciati (del 3,8%, raggiungendo

quota 364mila) e le persone arrestate (oltre 82mila, quasi l'11% in più). Un trend che si riscontra anche tra i minori, con 12.860 denunciati (+9,4%) e 3mila arrestati (+4,6%).

I delitti sul territorio

Se è vero che la percezione nella pubblica opinione può essere ancora negativa, i dati statistici parlano comunque di un miglioramento che interessa pressoché tutto il territorio: basta guardare la tabella al centro della pagina dove solo per sei province (Trieste, Brindisi, Messina, Palermo, Cagliari ed Enna) emerge una lieve crescita dei fatti delittuosi. Rapportando invece il totale dei fenomeni alla popolazione, secondo i calcoli effettuati dal Sole 24 Ore del lunedì, risulta che nel primo semestre 2008 ogni 10mila abitanti si sono verificati 226 eventi delittuosi (considerando comunque solo quelli che sono stati denunciati).

A concentrare il maggior numero di reati in rapporto alla popolazione sono le grandi province, con Milano, Bologna, Torino, Genova, Rimini, Firenze e Roma,

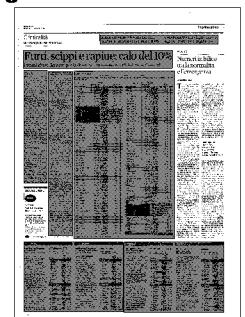
che evidenziano un indice fra 299,6 e 373 delitti ogni 10mila residenti. Tutte del Mezzogiorno invece - eccetto Belluno al 96° posto e Treviso al 94° - le dieci aree meno colpite dalla criminalità: il risultato migliore spetta a Matera (104), seguita da Enna e Potenza sotto l'indice di 120.

La graduatoria cambia poco se si considerano i volumi complessivi dei fatti criminosi. A spiccare sono sempre le "metropoli": Milano e Roma si collocano in testa, rispettivamente con 146mila e 122mila episodi denunciati da gennaio a giugno 2008. Se si aggiungono le altre due province oltre la soglia dei 70mila reati (Torino e Napoli), si nota che le quattro aree da sole totalizzano oltre 420mila denunce, quasi un terzo del totale rilevato in tutta Italia. Intorno a quota 2mila, invece, si trovano le "piccole" Isernia, Oristano, Enna, Matera e Rieti.

Quanto all'attività di contrasto, Brindisi, Enna e Messina evidenziano gli incrementi più significativi dei soggetti denunciati, mentre Imperia e Pescara hanno il maggior numero di denunciati

ogni 10mila abitanti (rispettivamente 170 e 103). Invece Crotone, Cuneo e Como spiccano per le variazioni degli arrestati, a fronte di Rimini, Brescia e Pescara che evidenziano l'incidenza più elevata (la prima con 27, le altre due con 22 arrestati ogni 10mila abitanti).

Le tipologie



Certo il complesso degli atti contro la legge resta ancora alto (basta pensare che corrisponde a una media di 7.500 al giorno, oltre 300 all'ora, ovvero cinque al minuto), ma può consolare il fatto che tutte le principali tipologie di reati hanno evidenziato una riduzione, e alcune in misura significativa. I borseggi, ad esempio, sono arretrati del 24% a quota 64.398 e gli scippi sono scesi del 21% sotto il tetto dei 10mila episodi denunciati. L'appeal dell'auto sembra soffrire anche sul fronte delle appropriazioni illegittime: meno 19%, a quota 76mila i furti da gennaio a giugno 2008, ma si tratta di una dinamica in atto già da tempo, spiegabile anche con i più sofisticati sistemi di sicurezza e di controllo satellitare installati sui veicoli.

Meno pesante anche la piaga delle truffe (-21%, 52mila denunce) e delle rapine (-11%, sotto 24mila casi), più preoccupante l'andamento dei furti in casa, che sono scesi appena dell'8% a 72mila. Gli omicidi volontari, infine, si mantengono intorno ai 600-620 all'anno.

La mappa dei rischi

Il totale dei reati commessi nelle province italiane nel primo semestre 2008, il numero ogni 10mila abitanti e la variazione rispetto ai primi sei mesi 2007

Pos.	Province	Numero		Var.% 2007/2008	Trend
		Per 10mila abitanti	Totale		
1	Milano	373,12	141.569	-9,9	↓
2	Bologna	370,75	137.743	-16,9	↓
3	Torino	353,89	140.606	-14,6	↓
4	Genova	330,13	129.176	-21,5	↓
5	Rimini	325,85	127.720	-14,3	↓
6	Firenze	300,87	119.398	-16,5	↓
7	Roma	299,57	121.672	-18,0	↓



Roma
La capitale chiude il gruppo delle province con la più alta incidenza di reati ogni 10mila abitanti (da 300 a 400 come indice) ed è seconda solo a Milano come denunce totali (122mila da gennaio a giugno)

8	Modena	278,69	118.886	-12,5	↓
9	Imperia	275,18	110.037	-0,8	↓
10	Pescara	269,61	108.815	-1,8	↓
11	Prato	269,23	106.616	-4,9	↓
12	Brescia	265,08	102.117	-3,6	↓
13	Ravenna	256,73	97.742	-11,1	↓
14	Catania	255,84	102.680	-4,2	↓
15	Pistoia	254,44	101.313	-5,3	↓
16	Pisa	254,16	101.316	-5,3	↓
17	Pavia	248,83	101.212	-8,4	↓
18	Savona	237,42	97.768	-15,9	↓
19	Venezia	234,65	101.819	-15,1	↓
20	Padova	232,55	101.157	-18,7	↓
21	La Spezia	231,05	97.120	-1,8	↓
22	Parma	230,84	97.827	-12,9	↓
23	Napoli	230,54	101.077	-7,4	↓
24	Verona	226,53	101.304	-17,9	↓
25	Reggio Emilia	225,40	101.498	-5,4	↓
26	Lucca	222,71	97.620	-12,3	↓
27	Livorno	222,46	97.549	-15,4	↓
28	Alessandria	221,52	97.656	-11,5	↓
29	Ferrara	220,57	97.848	-18,2	↓
30	Trieste	216,78	101.126	3,2	↑
31	Palermo	216,01	101.858	1,4	↑
32	Grosseto	214,21	97.786	-6,5	↓
33	Novara	213,68	97.733	-10,1	↓
34	Bergamo	212,85	101.553	-1,3	↓
35	Forlì-Cesena	206,06	97.898	-8,1	↓
36	Bari	205,39	101.880	-3,8	↓
37	Latina	205,21	101.024	-11,8	↓
38	Perugia	203,79	101.324	-6,9	↓
39	Foggia	203,62	101.896	-2,9	↓
40	Varese	203,22	101.540	-7,2	↓
41	Asti	201,94	97.404	-13,7	↓
42	Massa-Carrara	199,32	101.035	-0,1	↓
43	Catanzaro	194,99	97.169	-16,5	↓
44	Aosta	194,40	97.449	-6,2	↓
45	Caltanissetta	190,48	97.192	-2,4	↓
46	Ancona	190,39	97.962	-2,7	↓
47	Biella	190,30	97.868	-12,3	↓
48	Trapani	187,08	97.156	-0,3	↓
49	Brindisi	186,46	97.514	2,7	↑
50	Caserta	185,97	101.697	-2,9	↓
51	Terni	184,39	97.253	-14,1	↓

Pos.	Province	Numero		Var.% 2007/2008	Trend
		Per 10mila abitanti	Totale		
52	Viterbo	180,75	97.618	-2,3	↓
53	Arezzo	180,54	97.181	-16,3	↓
54	Vercelli	179,63	97.186	-16,6	↓
55	Piacenza	179,54	97.056	-14,4	↓
56	Teramo	179,18	97.484	-13,0	↓
57	Rovigo	177,62	97.374	-16,3	↓
58	Cremona	176,88	97.296	-7,9	↓
59	Siracusa	174,87	97.008	-3,3	↓
60	Mantova	173,21	97.992	-11,4	↓
61	Sassari	172,84	97.249	-4,1	↓
62	Verbanco-C. O.	170,27	97.764	-10,3	↓
63	Reggio Calabria	170,13	97.653	-4,6	↓
64	Messina	169,84	101.108	2,1	↑
65	Vibo Valentia	168,46	97.826	-13,7	↓
66	Taranto	166,91	97.689	-3,8	↓
67	Como	166,68	97.637	-6,7	↓
68	Ragusa	166,53	97.192	-3,3	↓
69	Trento	166,16	97.530	-3,8	↓
70	Macerata	165,27	97.283	-10,5	↓
71	Siena	164,78	97.388	-2,7	↓
72	Vicenza	164,43	101.013	-7,7	↓
73	Lecco	163,78	97.431	-6,7	↓
74	Lodi	163,29	97.587	-9,4	↓
75	Cagliari	162,60	101.566	0,7	↑
76	Gorizia	161,89	97.298	-13,5	↓
77	Cosenza	160,82	101.773	-10,6	↓
78	Crotone	159,68	97.760	-8,8	↓
79	Ascoli Piceno	156,87	97.061	-9,0	↓
80	Cuneo	154,45	97.966	-7,7	↓
81	Chieti	154,01	97.075	-7,8	↓
82	Pordenone	153,32	97.717	-19,1	↓
83	Salerno	150,73	101.620	-9,8	↓
84	Lecce	146,72	101.902	-2,6	↓
85	Agrigento	145,36	97.622	-0,3	↓
86	Sondrio	145,20	97.633	-8,3	↓
87	L'Aquila	144,00	97.430	-4,2	↓
88	Pesaro e Urbino	143,20	97.389	-6,6	↓
89	Isernia	141,71	97.263	-21,6	↓
90	Udine	140,08	97.508	-11,5	↓
91	Bolzano	138,49	97.840	-4,0	↓
92	Frosinone	137,53	97.805	-8,6	↓
93	Rieti	137,06	97.149	-2,9	↓
94	Treviso	133,90	101.643	-18,2	↓
95	Avellino	131,90	97.791	-5,4	↓
96	Belluno	131,55	97.810	-12,9	↓



Belluno
Insieme a Treviso è una delle due rappresentanti del Nord nel gruppetto delle dieci province meno colpite dai reati: le altre 8 sono tutte del Mezzogiorno, con Matera che spicca come la più tranquilla

97	Nuoro	130,38	97.419	-7,1	↓
98	Campobasso	126,88	97.940	-1,9	↓
99	Benevento	123,32	97.562	5,9	↑
100	Oristano	120,42	97.146	-6,9	↓
101	Potenza	116,50	97.511	-3,9	↓
102	Enna	115,87	97.013	0,4	↑
103	Matera	103,87	97.117	-5,6	↓
TOTALE		226,18	1.348.492	-10,19	

Fonte: elaborazione del Sole-24 Ore del lunedì su dati del ministero dell'Interno

PER STRADA

Meno furti con destrezza ma le metropoli restano sempre sotto tiro

La microcriminalità da strada è calata di quasi un quarto nel primo semestre 2008 rispetto allo stesso periodo 2007: 9.548 gli scippi (o furti con strappo) e 64.398 i borseggi (o furti con destrezza), per un totale di quasi 74mila episodi denunciati. In rapporto alla popolazione, l'incidenza è di 12,4 reati di questo genere ogni 10mila abitanti. Ma nelle province maggiormente prese di mira (le aree metropolitane con in testa Bologna, seguita da Milano e Genova) si arriva a un'incidenza quasi tripla. Se si considera invece il totale di borseggi e scippi a prescindere dalla popolazione, il primato (negativo) tocca a Milano, con 14mila reati in sei mesi. Subito dopo, ma a una certa distanza, c'è Roma con 9mila casi. A soffrire meno sono tutte province del Sud, con Oristano, Crotone e Nuoro dove si è rimasti sotto il livello di una denuncia per scippo o borseggio ogni 10mila abitanti. Oristano svetta con un totale di sei reati, appena una denuncia al mese.

BORSEGGI E SCIPPI

Primo semestre 2008 e variazione % rispetto al 2007

Province	Per 10mila Abit.	Var. %
LE PEGGIORI		
1 Bologna	33,70	-27,09
2 Milano	30,99	-14,72
3 Genova	30,98	-35,03
4 Torino	30,99	-30,76
5 Trieste	30,70	38,02
6 Firenze	26,39	-26,04
7 Roma	22,20	-41,63
8 Venezia	21,22	-17,27
9 Pisa	21,19	-4,44
10 Prato	18,23	36,17
LE MIGLIORI		
1 Oristano	0,39	-40,00
2 Crotone	0,75	-45,83
3 Nuoro	0,98	4,55
4 Potenza	1,03	-32,20
5 Vibo V.	1,07	-14,29
6 Lecce	1,22	-20,80
7 Catanzaro	1,41	-35,00
8 Enna	1,55	8,00
9 Campobasso	1,68	8,33
10 Matera	1,77	-28,00
TOTALE	12,40	-23,41

LE ABITAZIONI

In Piemonte, Lombardia e Toscana gli appartamenti più colpiti dai ladri

Resta il reato più difficile da abbattere: i furti negli appartamenti, a fronte di un calo generale dei reati del 10% nel primo semestre 2008 rispetto a gennaio-giugno 2007, sono diminuiti appena del 7,8 per cento. In totale sono state oltre 72mila le denunce, 12 ogni 10mila abitanti. L'incidenza, però, raddoppia a Trapani e si aggira intorno a quota 20 nelle altre province della top ten (negativa), dove - a parte la capoluogo siciliana - compaiono esclusivamente rappresentanti di Lombardia, Piemonte e Toscana. Appartengono prevalentemente al Mezzogiorno, invece, le aree meno colpite dal fenomeno: Potenza risulta la più tranquilla con un'incidenza pari a 3,3 ogni 10mila abitanti. Quanto invece ai numeri complessivi, anche in questa categoria è Milano a primeggiare (con oltre 7mila denunce) seguita da Roma (più di 5mila).

FURTI IN CASA

Primo semestre 2008 e variazione rispetto al 2007

Province	Per 10mila Abit.	Var. %
LE PEGGIORI		
1 Trapani	21,34	13,48
2 Pavia	22,26	-20,46
3 Asti	21,83	-7,21
4 Pisa	21,58	27,70
5 Torino	21,09	-9,96
6 Varese	20,68	-20,88
7 Como	20,41	-0,34
8 Alessandria	20,10	25,68
9 Lucca	19,87	9,39
10 Novara	19,07	-23,08
LE MIGLIORI		
1 Potenza	3,25	-33,16
2 Macerata	3,63	-59,44
3 Crotone	3,70	10,34
4 Sondrio	3,92	-40,83
5 Matera	3,93	-37,98
6 Ascoli P.	4,48	-42,14
7 Bolzano	4,51	10,95
8 Cagliari	4,68	-7,65
9 Oristano	5,09	41,82
10 Reggio C.	5,23	11,65
TOTALE	12,10	-7,82

IMBROGLI

Da Napoli a Biella il business del raggio viaggia su internet

Quasi 52mila denunce da gennaio a giugno 2008, in calo del 21% rispetto al primo semestre 2007 e con un rapporto di poco inferiore a 9 ogni 10mila abitanti. La truffa rappresenta un reato difficile da collocare territorialmente, anche perché in tempi recenti è sopravvenuta la categoria della frode informatica che, essendo perpetrata via internet, riesce a raggiungere le sue vittime ovunque, in maniera più estesa e con un andamento irregolare nel tempo. In ogni caso i dati di quest'anno indicano i napoletani come i più colpiti dal reato (con un'incidenza quasi doppia rispetto alla media), seguiti da biellesi e bolognesi. Oristano, Treviso, Matera e Nuoro sono invece le province meno colpite da truffe e frodi (meno di 5 denunce ogni 10mila abitanti). La provincia campana è prima anche per volumi complessivi (quasi 5mila casi denunciati), seguito da Milano.

TRUFFE E FRODI ONLINE

Primo semestre 2008 e variazione rispetto al 2007

Province	Per 10mila Abit.	Var. %
LE PEGGIORI		
1 Napoli	16,13	3,88
2 Biella	14,72	-10,68
3 Bologna	13,91	-8,90
4 Isernia	11,47	-49,27
5 Forlì-Cesena	11,17	12,04
6 Savona	11,09	-35,77
7 Milano	11,05	-10,06
8 Firenze	11,04	-14,02
9 Pistoia	11,03	-7,58
10 Alessandria	10,88	-12,36
LE MIGLIORI		
1 Oristano	3,85	-66,85
2 Treviso	4,12	-41,69
3 Matera	4,27	-46,30
4 Nuoro	4,96	-37,50
5 Vicenza	5,09	-44,64
6 Piacenza	5,11	-44,62
7 Udine	5,15	-7,38
8 Pesaro U.	5,23	-29,14
9 Bolzano	5,24	-35,41
10 Belluno	5,34	-62,25
TOTALE	8,65	-21,06

AGGRESSIONI

Nei centri più piccoli negozi e banche rischiano di meno

Quasi 24mila casi denunciati in sei mesi, 4mila al mese, poco meno di 150 al giorno: è in sintesi l'andamento delle rapine da gennaio a giugno 2008. Anche questo reato, però, è in netto calo rispetto allo stesso periodo del 2007: -11,4% con punte molto superiori in alcune province (sia tra le più colpite che tra le meno colpite dal fenomeno). Nella classifica relativa all'incidenza rispetto alla popolazione, a fronte di una media nazionale di quattro rapine ogni 10mila abitanti, a mettersi suo malgrado in evidenza è Napoli, con un rapporto vicino a 18, seguita a notevole distanza da Catania, Caserta e Palermo (tutte intorno a 10 rapine ogni 10mila abitanti). Il capoluogo partenopeo "vince" anche come quantità (oltre 5.500 casi), mentre tra le province che possono stare più tranquille svettano le piccole, come Belluno, Campobasso e Aosta.

RAPINE

Primo semestre 2008 e variazione rispetto al 2007

Province	Per 10mila Abit.	Var. %
LE PEGGIORI		
1 Napoli	17,80	-16,55
2 Catania	10,62	12,87
3 Caserta	9,29	-29,68
4 Palermo	9,22	16,33
5 Milano	7,86	5,03
6 Torino	6,10	-22,13
7 Roma	5,80	-16,67
8 Rimini	4,56	15,25
9 Bologna	4,09	-23,94
10 Bari	4,00	1,43
LE MIGLIORI		
1 Belluno	0,19	-55,56
2 Campobasso	0,47	57,14
3 Aosta	0,48	-57,14
4 Sondrio	0,55	-33,33
5 Rieti	0,57	-40,00
6 Pordenone	0,59	-45,45
Oristano	0,59	-18,18
8 Udine	0,62	-35,29
9 Matera	0,69	133,33
10 Siena	0,71	-45,71
TOTALE	3,99	-11,42